Conto corrente con la Posta — **Anno 84° — Numero 112**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 14 maggio 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1943-XXI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 112 DEL 14 MAGGIO 1943-XXI:

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per i Comuni della provincia di **Ascoli** Piceno.

(1543)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943, registrato alla Corte dei conti addì 12 marzo 1943, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 365, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALESSANDRINI Italo di Guido, da Reggio Emilia, Tenente pilota.
Pilota da caccia, in numerose azioni e combattimenti dava prova di ardimento ed aggressività, conquistando cinque vittorie sulla caccia avversaria. Da un'impari lotta condotta con slancio ed ardire contro numerosi cacciatori nemici non rientrava alla base. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana agosto 1941-XIX-luglio 1942-XX.

ASTE Marco fu Sebastiano, da Rapallo (Genova), Sottotenente di vascello osservatore.
Ufficiale osservatore precedentemente distintosi, durante un'esplorazione d'altura avvistava e segnalava numerose forze navali nemiche. Essendo stato l'apparecchio attaccato da una formazione di quattro velivoli nemici, contribuiva col fuoco dell'arma a lui affidata all'abbattimento di uno di essi ed a porre in fuga gli altri. — Cielo del Mediterraneo centrale, gennaio-febbraio 1942-XX.

AZZARITI Calisto di Angelo, da Napoli, Sottotenente pilota.
Primo pilota di apparecchio da ricognizione marittima precedentemente distintosi in azioni esplorative, partecipava ad una missione bellica alturiera durante la quale venivano avvistate e segnalate numerose forze navali nemiche. Essendo stato il proprio apparecchio attaccato da una formazione di quattro velivoli nemici, manovrava abilmente riuscendo ad abbatterne uno ed a porre in fuga gli altri. — Cielo del Mediterraneo centrale, gennaio 1941-febbraio 1942-XX

BOLTRI Giulio, da Ozzano Monferrato (Alessandria), Sottotenente pilota.
Pilota da bombardamento, partecipava a numerose e difficili azioni belliche, dando costante prova di possedere eccezionale tempra di combattente e alto senso del dovere. Incurante di ogni rischio, con serena calma e decisione inferiva efficaci e duri colpi al nemico. — Cielo della Marmarica, giugno 1940-XVIII-dicembre 1940-XIX.

CONSOLINI Orlando di Ennio, da Mantova, Sergente pilota.
Pilota da ricognizione marittima, precedentemente distintosi, partecipava ad una rischiosa missione bellica alturiera, durante la quale venivano avvistate e segnalate numerose forze navali nemiche. Essendo stato il proprio apparecchio attaccato da una formazione di quattro velivoli nemici, coadiuvava brillantemente il primo pilota nell'impari combattimento durante il quale veniva abbattuto un velivolo nemico e posto in fuga gli altri — Cielo del Mediterraneo centrale, luglio 1941-XIX-febbraio 1942-XX.

DEL NIN Luigi, da Codroipo (Udine), Primo aviere motorista.
Volontario per le missioni più pericolose, incurante di ogni rischio, instancabilmente si prodigava nell'assolvimento delle sue mansioni. Da un'azione sull'isola di Malta non faceva ritorno alla base. — Cielo della Grecia e di Malta, gennaio 1941-XIX-luglio 1942-XX

LUSENTI Cesare, da Reggio Emilia, Sottotenente pilota.
Giovane ufficiale pilota, in missioni belliche notturne sull'isola di Malta rilevava eccezionali doti di combattente sereno ed audace. Avvisato che la caccia notturna lo minacciava da vicino, egli, sdegnando il pericolo gravissimo, insisteva nella sua missione pur di arrecare il massimo danno al nemico. Da tale azione non faceva ritorno alla base. — Cielo del Mediterraneo, novembre 1941-luglio 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BELOTTI Enrico fu Francesco, da Bergamo, Sergente maggiore marconista.
Marconista precedentemente distintosi, a bordo di velivolo da ricognizione marittima, partecipava ad una rischiosa missione bellica alturiera durante la quale venivano avvistate e segnalate numerose forze navali nemiche. Essendo stato il proprio apparecchio attaccato da una formazione di quattro velivoli nemici, contribuiva efficacemente con le armi di bordo all'abbattimento di uno di essi ed a porre in fuga gli altri. — Cielo del Mediterraneo centrale, settembre 1941-XIX-febbraio 1942-XX

COLLI Giuseppe fu Nicola, da Ancona, Capitano pilota.
Comandante di squadriglia già precedentemente distintosi quale primo pilota di un velivolo plurimotore e da ricognizione marittima, attaccato da due apparecchi nemici durante una esplorazione, lasciava il proprio posto di pilotaggio per rendere più efficace la difesa. Nel combattimento, con aggiustate raffiche di mitragliatrice abbatteva uno degli attaccanti, volgendo in fuga l'altro. — Cielo del Canale di Sicilia, luglio 1940-XVIII-maggio 1942-XX.

GALLOTTI Berardo di Vittorio, da Fezzano (La Spezia), Sottotenente di vascello osservatore
Ufficiale osservatore a bordo di velivolo plurimotore da ricognizione marittima, già precedentemente distintosi, attaccato da due apparecchi nemici durante una esplorazione, coadiuvava il primo pilota nell'abbattimento di un velivolo nemico. — Cielo del Canale di Sicilia, luglio 1941-XIX-maggio 1942-XX.

LEVANTINO Pietro di Vittorio, da Palermo, Primo aviere armiere.
Armiere precedentemente distintosi, partecipava ad una rischiosa missione bellica alturiera durante la quale venivano avvistate e segnalate numerose forze navali nemiche. Essendo stato il proprio velivolo attaccato da una formazione di quattro apparecchi nemici, collaborava validamente nell'impari lotta abbattendo un velivolo nemico e contribuendo all'allontanamento degli altri. — Cielo del Mediterraneo centrale, maggio 1941-XIX-febbraio 1942-XX.

MIANO Angelo da Acireale (Catania), Aviere scelto marconista
Abile ed appassionato marconista di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni belliche dava costante prova di belle doti di combattente. Da un'azione sull'isola di Malta non faceva ritorno alla base. — Cielo del Mediterraneo centrale, aprile 1941-XIX-luglio 1942-XX.

PANZANO Efisio, da Brindisi, Sergente pilota.
Secondo pilota di velivolo da bombardamento, in rischiose azioni notturne sull'isola di Malta metteva in luce belle doti di combattente. Da una di tali azioni non faceva ritorno. — Cielo di Malta, aprile-luglio 1942-XX.

REGGIANI Florio fu Umberto, da Sermide (Mantova), Primo aviere motorista.
Motorista a bordo di velivolo aerosilurante, benchè colto da improvviso e grave malore durante un trasferimento su allarme, chiedeva insistentemente di partecipare ugualmente ad una azione di siluramento contro un convoglio nemico fortemente scortato. Reagendo con stoicismo ammirevole agli spasimi, aggravati dalle pessime condizioni atmosferiche, contribuiva a portare a termine la missione durata cinque ore e mezza e conclusasi con l'affondamento di un piroscafo da 10.000 tonnellate. Appena a terra, veniva subito ricoverato all'ospedale militare, dove veniva sottoposto d'urgenza ad un atto operatorio. Dava prova di coraggio, fierezza d'animo e spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, 22 marzo 1942-XX.

RIOSA Egidio di Vittorio, da Trieste, Aviere scelto motorista.
Motorista precedentemente distintosi, a bordo di velivolo da ricognizione marittima, partecipava ad una rischiosa missione bellica alturiera durante la quale venivano avvistate e segnalate numerose forze navali nemiche. Essendo stato il proprio apparecchio attaccato da una formazione di quattro velivoli nemici, contribuiva con le armi di bordo all'abbattimento di uno di essi ed a porre in fuga gli altri. Dimostrava in tale circostanza abilità e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, novembre 1941-febbraio 1942-XX.

ZANE Luigino di Cresdone, da Murano (Venezia), Sottotenente pilota.
Secondo pilota a bordo di velivolo plurimotore da ricognizione marittima, già precedentemente distintosi, attaccato da due apparecchi nemici, durante una esplorazione coadiuvava il primo pilota nell'abbattimento di un velivolo nemico. — Cielo del Canale di Sicilia, agosto 1940-XVIII-maggio 1942-XX.

CROCE DI GUERRA

CHINDAMO Giuseppe di Michele, da Mazara del Vallo (Trapani), Aviere allievo armiere.
Armiere a bordo di velivolo plurimotore da ricognizione marittima, già precedentemente distintosi, attaccato da due apparecchi nemici durante una esplorazione, coadiuvava il primo pilota nell'abbattimento di un velivolo nemico. — Cielo del Canale di Sicilia, marzo-maggio 1942-XX.

FABIANO Terzo, da Casarano (Lecce), Aviere allievo armiere.
Abile ed appassionato armiere di apparecchio da bombardamento, chiedeva insistentemente di partecipare alle azioni svolte dal reparto. Da un'azione sull'Isola di Malta non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-luglio 1942-XX.

GIOMMI Sante di Pietro, da Pesaro, Aviere allievo motorista
Motorista a bordo di velivolo plurimotore da ricognizione marittima, già precedentemente distintosi, attaccato da due apparecchi nemici durante una esplorazione, coadiuvava il primo pilota nell'abbattimento di un velivolo nemico. — Cielo del Canale di Sicilia, febbraio-maggio 1942-XX.

STELLA Giorgio di Luciano, da Trieste, Aviere scelto marconista. — Marconista a bordo di velivolo plurimotore da ricognizione marittima, già precedentemente distintosi, attaccato da due apparecchi nemici, durante una esplorazione, coadiuvava il primo pilota nell'abbattimento di un velivolo nemico. — Cielo del Canale di Sicilia, settembre 1941-XIX-maggio 1942-XX

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943, registrato alla Corte dei conti addì 13 marzo 1943, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 380, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

CROCE DI GUERRA

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Comandante di squadriglia da ricognizione strategica partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

BITONTI Vittorio di Giovanni, da Catanzaro, Capitano pilota.

GUARNACCIA Domenico di Vincenzo, da S. Egidio (Salerno), Capitano pilota.

ROMANO Ignazio, Tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore su velivolo da ricognizione strategica partecipava alla luminosa vittoria delle Ali d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo, effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia quale primo pilota a bordo di idro da soccorso. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

BOSIO Luigi di Luciano, da Vicenza, Maresciallo pilota.

CAVALLARI Luigi di Alfredo, da Porto Maggiore (Ferrara), Maresciallo pilota.

CIACCI Sebastiano di Luigi da Monte Grimano (Pesaro), Tenente pilota.

SILVESTRO Adriano di Attilio da Roma, Tenente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Secondo pilota di velivolo silurante partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 nel Mediterraneo, concorrendo non ostante la violentissima reazione contraerea e dei caccia avversari, al danneggiamento di un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

BRAVIN Vittorio di Gian Maria, da Essin (Germania), Sergente maggiore pilota.

TANGANELLI Renato, Sergente maggiore pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia, quale secondo pilota a bordo di un idro da soccorso. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

FRANCO Angelo di Antonio, da Carlentini (Siracusa), Maresciallo pilota.

GIRARDEL Giovanni, Sergente maggiore pilota.

MASTROCESARE Gino, Sergente pilota.

PROIETTI Mario fu Giovanni, da Napoli, Maresciallo pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Pilota da caccia partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando tempestive ed efficaci azioni di scorta agli stormi da bombardamento e siluranti lanciati all'attacco di potenti formazioni navali nemiche. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

AMATEIS Annibale, Sergente pilota.

BARTALETTI Divo di Dante, da Roccastrada (Grosseto), Sottotenente pilota.

BATTISTINI Lino, di Cesare, da Cervia (Ravenna), Sergente pilota.

CANEPA Enrico di Giuseppe, da Crescentino (Vercelli), Sergente pilota.

CASALINI Renato, Sergente pilota.

CORTI Ferruccio di Giovanni, da Albavilla (Como), Sergente maggiore pilota.

LION Edoardo di Attilio, da Padova, Sergente maggiore pilota.

LUZIANI Renato di Luigi da Osimo (Ancona), Sottotenente pilota.

MAZZOTTI Renato di Primo, da Rimini, Sergente maggiore pilota.

SEMPIO Giovanni di Emilio, da Torino, Sergente pilota.

CAPRA Domenico di Domenico, da Siano (Salerno), Maresciallo pilota.
Pilota di velivolo da ricognizione strategica partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

PATTI Ignazio di Achille, da Caltanissetta, Capitano pilota.
Pilota di velivolo da ricognizione strategica, partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Pilota di velivolo da ricognizione strategica partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

AMASSARI Antonio, Sergente maggiore pilota.

CASTELLANI Ivaldo di Ernesto, da Cogozzo di Viadana (Mantova), Sergente maggiore pilota.

FASOLO Edoardo di Pietro, da S. Martino di Lupari (Padova), Sergente maggiore pilota.

FILIPPI Narcisio di Narcisio, da Ciago di Vezzano (Trento), Sergente pilota.

ZANETTIN Gastone di Antonio, da Malo (Vicenza), Sergente maggiore pilota.

LA MATTINA Stefano, Primo aviere marconista.
Specialista di velivolo silurante partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo, concorrendo, non ostante la violentissima reazione contraerea e dei caccia avversari, al danneggiamento di un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Specialista di velivolo silurante partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo, concorrendo non ostante la violentissima reazione contraerea e dei caccia avversari, al danneggiamento di un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

BERTOLANI Danilo di Gustavo, Aviere scelto motorista.

BOSCHETTI Giuseppe di Antonio, da Valle di Reana del Roiale (Udine), Primo aviere armiere.

CABASSI Edo di Francesco, da S. Flavia (Palermo), Aviere scelto marconista.

CAPILLUPO Rosario di Salvatore da Sorba S. Basile (Catanzaro), Primo aviere armiere.

LAVAGNINI Edoardo di G. Battista, Sergente marconista.

MARIANI Osvaldo di Natale, da S. Lorenzo in Campo (Pesaro), Sergente marconista.

ROSSI Raffaele di Luigi, Primo aviere armiere.

SALVI Francesco di Giuseppe, da Ranica (Bergamo), Aviere scelto motorista.

TACCONI Venanzio di Giuseppe, da Fabriano (Ancona), Primo aviere motorista.

CASI Ubaldo di Giuseppe, da Umbertide (Perugia), Maresciallo armiere.
Specialista a bordo di velivolo da ricognizione strategica partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Specialista a bordo di velivolo da ricognizione strategica partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14-15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

ANTONELLI Erminio di Michele, Aviere scelto marconista.

ARCA Giovanni di Michele, da Ozieri (Sassari), Aviere scelto marconista.

BARLOTTI Giuseppe, Aviere scelto armiere.

BAUDONE Natale di Michele, da Sarzana (La Spezia), Primo aviere motorista.

CELLANTE Marco fu Laurente, da Campo di Giove (Dell'Aquila), Primo aviere armiere.

COLLACCIANI Domenico di Benedetto, da S. Pelino Massa d'Alba (L'Aquila), Aviere scelto marconista.

COLTRO Adriano di Silvio, da Polesella (Rovigo), Aviere scelto marconista.

COVIELLO Mauro, Aviere scelto armiere.

FALCONE Alfio di Sebastiano, da Carlentini (Siracusa), Aviere scelto motorista.

GASPARINI Bartolo, Aviere scelto armiere.

MASCARIN Guido, Primo aviere marconista.

MENEGHELLO Luciano, Aviere scelto armiere.

NARDI Bruno, Aviere scelto marconista.

OMETTO Ugo, Aviere scelto armiere.

PORFIRI Guerrino di Giuseppe, da Fabriano (Ancona), Aviere scelto motorista.

RIGONI Urbano di Matteo, da Fabbrico (R. Emilia), Aviere scelto marconista.

ROTA Alfredo di Raffaele, da Bergamo, Aviere scelto motorista.

TOLUSSO Leonardo di Vittorio, da Trieste, Aviere scelto motorista.

TURCI Natale, Aviere scelto armiere.

SANDRELLI Giovanni di Raffaele, da Roma, Aviere scelto armiere.

STELLA Silvio di Giuseppe, da Abano Terme (Padova), Aviere scelto motorista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia quale specialista a bordo di un idro da soccorso. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

ADDIS Giovanni, Aviere scelto aiutante di sanità.

ARE Luigi, Maresciallo montatore.

FEDI Paolo di Adolfo, da Siena, Maresciallo marconista.

FILIACI Marco, Primo aviere marconista.

FULIGNI Quinto, Aviere scelto motorista.

GILARDI Trentino di Vincenzo, Primo aviere motorista.

MARONGIU' Efisio, Aviere scelto motorista.

METTE Giovanni, Aviere scelto aiutante di sanità.

PETRELLA Giuseppe di Ferdinando, da Mariglianella (Napoli), Primo aviere marconista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Ufficiale medico partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia a bordo di un idro da soccorso. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

LORIGA Giuseppe di Pietro, da Calangiano (Sassari), Tenente medico.

PUTZOLU Giovanni di Raffaele, da Villanova Franco (Cagliari), Capitano medico.

ZUDDAS Giorgio, Sottotenente medico.

SANTAROSSA Luigi di Domenico, da Pordenone (Udine), Maresciallo pilota.
Pilota di velivolo da ricognizione strategica, partecipava alla luminosa vittoria delle Ali d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 in Mediterraneo effettuando voli di ricognizione sul nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14-15 giugno 1942-XX.

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943, registrato alla Corte dei conti addì 13 marzo 1943, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 381, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

CROCE DI GUERRA

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava, quale armiere di velivolo da bombardamento, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942-XX.

BONORA William di Ferruccio, da Focomorto (Ferrara), Aviere allievo armiere.

DELLA CIANA Augusto di Loreto, da Roma, Sergente maggiore armiere.

FALAVIGNA Giuseppe di Giovanni, da Ronco all'Adige (Verona), Aviere allievo armiere.

MADDALONI Giovanni di Francesco, da Salerno, Aviere scelto armiere.

PASCALIZZI Gino di Angelo, da Poggio Vitiano (Rieti), Primo aviere armiere.

SIMONELLI Firmino di Francesco, da Verona, Aviere scelto armiere.

TARANTO Armando fu Francesco, da Castelluccio Inferiore (Potenza), Primo aviere armiere.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava, quale marconista di velivolo da bombardamento, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942-XX.

BOLGIONI Giorgio di Antonio, da Apuania (Massa Carrara), Aviere scelto marconista.

DI ZINNO Michele di Domenico, da S. Giuliano del Sannio (Campobasso), Sergente marconista.

FELTRINELLI Gino di Tobia, da Bologna, Sergente marconista.

MONGELLI Giuseppe fu Domenico, da Bari, Primo aviere marconista.

PELLESCHI Arduino di Giuseppe, da Piteglio (Pistoia), Aviere scelto marconista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava, quale marconista di velivolo da bombardamento, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942-XX.

BERGAMASCO Ferdinando, da Gravellona Toce (Novara), Aviere scelto marconista.

DI TROIA Michele, da Foggia, Aviere scelto marconista.

GENNARO Gaetano, da Caltagirone (Catania), Aviere scelto marconista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava, quale motorista di velivolo da bombardamento, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942-XX.

BETTINI Domenico di Emilio, da Toscolano (Brescia), Primo aviere motorista.

GALLI Mario di Giuseppe, da Cameri (Novara), Aviere scelto motorista.

GALLINI Imo di Luigi, da Vigarano (Ferrara), Primo aviere motorista.

GENOVESE Giovanni di Michele, da S. Michele di Ganzaria (Catania), Primo aviere motorista.

GUIDI Carlo di Giovanni, da Varzi (Pavia), Sergente maggiore motorista.

MAROTTA Aurelio fu Vincenzo, da Malta, Sergente maggiore motorista.

PASCOTTO Primo di Arduino, da Gorizia, Aviere scelto motorista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava, quale fotografo di velivolo da bombardamento, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942-XX.

LUNATI Giovanni di Luigi, da Alessandria, Primo aviere fotografo.

PISCHEDDA Claudio di Francesco, da Borgo Vercelli, Aviere scelto fotografo.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava, quale montatore-armiere di velivolo da bombardamento alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942-XX.

CIAPARELLI Lelio di Carlo, da Legnano (Milano), Aviere scelto montatore.

MILANI Vito di Nicola, da Ruvo di Puglia (Bari), Sergente maggiore montatore.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava, quale specialista a bordo di idrovolante da soccorso, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 1942-XX.

ARCUDI Demetri da Reggio Calabria, Primo aviere marconista.

BUCATARI Mario, da Perugia, Primo aviere aiutante di sanità.

CORRENTI Giuseppe, da Vallelunga (Palermo), Aviere scelto aiutante di sanità.

GRIMALDI Dante, da Bologna, Primo aviere marconista.

MURIELLA Giovanni, da Caccamo (Palermo), Primo aviere aiuto motorista.

PIEMONTE Paolo, da Bari, Aviere scelto motorista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

Partecipava quale specialista di idrovolante da soccorso, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942-XX.

GARBO Ottorino, da Selvazzano Dentro (Padova), Aviere scelto marconista.

LO SARDO Calogero, da Canicattì (Agrigento), Primo aviere aiutante di sanità.

MORCIANO Carlo, da Acquarica del Capo (Lecce), Primo aviere marconista.

SPAGGIARI Giulio, da Reggio Emilia, Aviere scelto aiuto motorista.

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943, registrato alla Corte dei conti addì 12 marzo 1943, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 363, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «sul campo»:

MEDAGLIA D'ARGENTO

GRECO Piero di Antonio, da Firenze, Sergente maggiore pilota (*alla memoria*).

Audace pilota da caccia, in duro combattimento contro preponderanti forze nemiche si lanciava all'attacco e persisteva nella lotta fino all'esaurimento delle munizioni e dell'autonomia, contribuendo all'abbattimento di tre apparecchi. Sopraffatto dal numero cadeva in fiamme immolando gloriosamente ed eroicamente la sua giovane vita in servizio della Patria. — Cielo di Majaki, 8 maggio 1942-XX.

ARDUINI Tullio di Ercole, da Foligno, Maresciallo pilota.

Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente compiva numerose azioni belliche collaborando anche con aggressività e valore all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX aprile 1942-XX.

BIAGINI Lucio di Luciano, da Ancona, Sergente pilota.

Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente compiva numerose e rischiose azioni belliche contribuendo anche all'abbattimento e alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-marzo 1942-XX.

BONOLI Riccardo di Giovanni, da Roma, Sergente maggiore pilota.

Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente compiva numerose azioni belliche, collaborando anche con aggressività e valore all'abbattimento di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

FORNACI Fausto di Ulderico, da Umbertide (Perugia), Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente compiva numerose azioni belliche, collaborando anche, con aggressività e valore, all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

LENDARO Roberto di Roberto, da Tarcento (Udine), Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando anche con aggressività e valore all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

MAZZEGA Giovanni di Angelo, da S. Gallo (Svizzera), Maresciallo pilota.
Pilota di velivolo da bombardamento, prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica, compiendo numerose ed efficaci azioni diurne e notturne su munite basi nemiche. Noncurante della vivace difesa contraerea avversaria dimostrava sereno coraggio ed esemplari doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, aprile 1941-XIX-luglio 1942-XX.

MIAZZO Ferruccio fu Ettore, da Nervi (Genova), Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente compiva numerose azioni belliche, collaborando anche, con aggressività e valore, all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

PESAVENTO Romano fu Antonio, da Asiago (Vicenza), Maresciallo pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente compiva numerose azioni belliche, collaborando anche con aggressività e valore all'abbattimento e alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

SANSON Attilio di Noè, da Vittorio Veneto (Treviso), Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando anche, con aggressività e valore, all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BACCARA Marcello fu Attilio, da Trieste, Maresciallo pilota.
Pilota da caccia, partecipava a combattimenti contro forze numeriche soverchianti concorrendo validamente all'abbattimento di diversi apparecchi nemici. In arditi mitragliamenti riconfermava le sue belle doti di combattente. — Fronte russo, dicembre 1941-XIX-maggio 1942-XX.

BALLERINI Renzo di Edoardo, da Roma, Aviere scelto armiere.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, gennaio 1941-XIX-giugno 1942-XX.

CAMPANA Lorenzo di Francesco, da Castrezzato (Bergamo), Sergente maggiore pilota.
Partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica compiendo numerose azioni belliche e dimostrando in ogni circostanza belle doti professionali e militari. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, gennaio 1941-XIX-luglio 1942-XX.

CANCELLIER Jacopo di Antonio, da Oderzo (Treviso), Sergente pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, novembre 1941-luglio 1942-XX.

CIACCA Domenico fu Domenico, da Perugia, Sergente maggiore pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni su munite basi nemiche e ricognizioni strategiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di valoroso combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, maggio 1941-XIX-luglio 1942-XX.

CONSONNI Antonio fu Antonio, da Morbegno (Sondrio), Primo aviere motorista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica, effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, settembre 1940-XVIII-maggio 1942-XX.

CONTI Giorgio di Sante, da Bertinoro (Forlì), Sergente maggiore motorista.
Partecipava alla battaglia per la riconquista della Marmarica. Nei più duri cimenti dimostrava ardimento e sprezzo del pericolo. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, marzo 1941-XIX-luglio 1942-XX.

D'APRILE Elio fu Vitantonio, da Torino, Sergente pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, dicembre 1941-giugno 1942-XX.

DEL GIUDICE Giuseppe di Tommaso, da Matera, Sergente marconista.
Nel corso della battaglia vittoriosa per la riconquista della Marmarica, partecipava a numerosi bombardamenti e ad importanti ricognizioni tattiche e strategiche. In ogni circostanza dimostrava belle doti di valoroso combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, gennaio 1941-XIX-luglio 1942-XX.

DE PADOVA Lorenzo di Agostino, da S. Marzano di S. Giuseppe (Taranto), Maresciallo armiere.
Capo specialista di squadriglia da bombardamento, nel corso della vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica partecipava a missioni su munite basi nemiche. Durante una ricognizione strategica, benchè ferito ad una gamba rimaneva al proprio posto di combattimento fino al rientro alla base. In ogni circostanza dimostrava belle doti di valoroso combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, aprile-giugno 1942-XX.

DI GUIDA Raffaele di Giuseppe, da Mergrano (Aversa), Aviere scelto marconista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, aprile 1941-XIX-luglio 1942-XX.

DILZENI Virgilio, da Cremona, Primo aviere motorista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, gennaio 1941-XIX-luglio 1942-XX.

FABBRI Bruno di Serafino, da Madonna dell'Albero (Ravenna), Sergente pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni diurne e notturne su munite basi nemiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. Durante una scorta a convoglio avvistava un sommergibile nemico lo attaccava e lo segnalava alle unità di scorta che ne provocarono l'immediato affondamento. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, gennaio-luglio 1942-XX.

FEDERICI Cesare di Ugo, da Roma, Aviere scelto marconista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, marzo 1941-XIX-luglio 1942-XX.

FALCITELLI Domenico di Francesco, da Palazzo San Gervasio (Matera), Aviere scelto armiere.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi

nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, novembre 1941-giugno 1942-XX.

GENITALI Francesco di Gaetano, da Centrale di Zugliano (Vicenza), Sergente pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, dicembre 1941-luglio 1942-XX.

GERLI Felice di Mauro, da Milano, Aviere scelto motorista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando azioni notturne su munite basi nemiche nonchè numerose ricognizioni strategiche, dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, novembre 1940-XIX-luglio 1942-XX.

GORI Renato di Affortunato, da Firenze, Sergente pilota.
Pilota da caccia, in rischiose azioni belliche, compiute in durissime condizioni di clima e di ambiente collaborava all'abbattimento e alla distruzione di molteplici velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-marzo 1942-XX.

GRASSOTTI Silvio di Giacomo, da Ripafratta (Pisa), Sergente maggiore pilota.
Nel corso della vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica partecipava a numerose ardite missioni belliche, dimostrando in ogni circostanza belle doti di valoroso combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, dicembre 1941-XIX-giugno 1942-XX.

MILANESE Giuseppe fu Lorenzo, da Canosa di Puglia (Bari), Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia si prodigava in lunghi voli di crociera e di scorta ed in mitragliamento a volo rasente. In combattimento aereo contribuiva all'abbattimento di velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

NICOLO' Diego di Pietro, da Palombara Sabina (Roma), Maresciallo pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, novembre 1941-luglio 1942-XX.

PELOSI Vincenzo fu Giuseppe, da Pietra Montecorvina (Foggia), Aviere scelto armiere.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana dicembre 1940-XIX-luglio 1942-XX.

PERULLI Benedetto di Carmelo, da Lecce, Primo aviere marconista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, maggio 1941-XIX-luglio 1942-XX.

PRINZIVALLE Giuseppe di Gaetano, da Messina, Primo aviere armiere.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando azioni notturne su munite basi nemiche nonchè numerose ricognizione strategiche dimostrando in ogni circostanza sereno coraggio abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, settembre 1941-XIX-luglio 1942-XX.

QUADRINI Antonio di Carlo, da Roma, Sergente pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, ottobre 1941-XIX-giugno 1942-XX.

QUERCETTI Sandro di Celso, da Civitanova Marche (Macerata), Aviere scelto armiere.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, marzo 1941-XIX-luglio 1942-XX.

SIMONI Gino fu Ferdinando, da Bologna, Sergente maggiore pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni diurne e notturne su munite basi nemiche dimostrando in ogni circostanza belle doti di combattente. Durante una scorta ad un convoglio avvistava un sommergibile nemico, lo attaccava e lo segnalava alle unità di scorta che ne provocavano l'immediato affondamento. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana marzo 1941-XIX-luglio 1942-XX.

SCIPIONI Vittorio di Attilio, da Bologna, Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose e rischiose azioni belliche collaborando all'abbattimento ed alla distruzione di molteplici velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-marzo 1942-XX.

SCUFFI Osvaldo di Leonello, da Cevoli (Pisa), Maresciallo pilota.
Pilota da caccia, partecipava a combattimenti contro un nemico superiore per numero e per mezzi contribuendo validamente all'abbattimento di diversi apparecchi. In arditi mitragliamenti confermava le sue belle doti di combattente. — Fronte russo, dicembre 1941-maggio 1942-XX.

TERCHETTI Alberto di Rodolfo, da Roma, Maresciallo marconista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando azioni notturne su munite basi nemiche e ricognizioni strategiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, aprile 1941-XIX-luglio 1942-XX.

TROIAN Raffaele di Antonio, da Verona, Aviere scelto marconista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando ricognizioni strategiche su basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana febbraio 1941-XIX-giugno 1942-XX.

UCCI Antonino fu Carmine, da Benevento, Sergente maggiore pilota.
Prendeva parte alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica compiendo importanti ricognizioni strategiche e tattiche sulle linee nemiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente valoroso. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-luglio 1942-XX.

ZANOLLI Claudio di Mario, da Milano, Aviere scelto motorista.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza sereno coraggio, abilità professionale e belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, dicembre-1941-luglio 1942-XX.

CROCE DI GUERRA

ANTRO Alfredo fu Domenico, da Giovinazzo (Bari), Maresciallo elettricista.
Specialista a bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, novembre 1941-luglio 1942-XX.

BACCHI Gastone di Luigi, da Pianello Val Tidone (Piacenza), Sergente pilota.
Partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica compiendo azioni belliche con perizia e coraggio. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, novembre 1940-XIX-luglio 1942-XX.

COLELLA Antonio fu Domenico, da Troia (Foggia), Aviere scelto marconista.
Partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando azioni notturne e diurne su munite

basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, dicembre 1941-luglio 1942-XX.

MAZZEI Balilla di Corrado, da Roma, Maresciallo pilota.
Pilota da caccia effettuava lunghi voli di crociera e di scorta spesso in condizioni atmosferiche proibitive, al limite della autonomia fin nel cuore del territorio avversario. — Fronte russo, agosto-ottobre 1941-XIX.

MORANDINI Alfredo di Ernesto, da Penne (Pescara), Aviere scelto marconista.
Partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, marzo 1941-XIX-giugno 1942-XX.

PICCIRILLO Nicola di Cosimo, da Casalduni (Benevento), Aviere scelto radiotelegrafista.
A bordo di velivolo da bombardamento nel corso della vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica partecipava ad azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni occasione, coraggio e abilità professionale. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, aprile 1941-XIX-giugno 1942-XX.

RIDOLFI Gaetano fu Antonio, da San Remo (Savona), Aviere scelto marconista.
Partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, maggio 1941-XIX-luglio 1942-XX.

SALVATORI Mario di Giovanni, da Roma, Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, effettuava lunghi voli di crociera e di scorta, spesso in condizioni atmosferiche proibitive, al limite dell'autonomia, fin nel cuore del territorio avversario. — Fronte russo, agosto-ottobre 1941-XIX.

SANTACESARIA Americo di Domenico, da Mesagne (Taranto), Primo aviere montatore
Partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica effettuando numerose azioni notturne e diurne su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, febbraio 1941-XIX-maggio 1942-XX.

SARASINO Franco di Giovanni, da Torino, Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, partecipava ad azioni belliche dando prova di ardimento e senso del dovere. In combattimenti contro soverchianti forze nemiche contribuiva all'abbattimento di diversi apparecchi. — Fronte russo, dicembre 1941-maggio 1942-XX.

SAVINI Mario fu Mansueto, da Nibbiano (Piacenza), Primo aviere armiere.
A bordo di velivolo da bombardamento, partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Cirenaica effettuando azioni notturne e diurne su munite basi nemiche nonchè ricognizioni strategiche. Dimostrava in ogni circostanza belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, maggio 1941-XIX-luglio 1942-XX

ZANELLO Silvano di Valentino, da Udine, Aviere scelto motorista.
Specialista a bordo di velivolo da bombardamento partecipava alla vittoriosa battaglia per la riconquista della Marmarica compiendo azioni 'iurne e notturne su munite basi nemiche sempre dimostrando belle doti di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, marzo 1941-XIX-luglio 1942-XX.

Con R. decreto in data 2 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti addì 12 marzo 1943, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 364, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MEZZETTI Gastone di Enrico, da Roma, Capitano pilota.
Ufficiale pilota di elevate doti militari e professionali, in occasione d'importante missione effettuata da una forza navale, mentre nella zona era accertata la presenza di aerei nemici, si faceva catapultare da bordo di un incrociatore con lo scopo di individuare la formazione navale avversaria che si sapeva essere fortemente scortata da aerei. Raggiungeva infatti detta formazione, ma, mentre iniziava il messaggio di scoperta, veniva sopraffatto dal nemico preponderante. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 14-16 giugno 1942-XX.

PANNARIA Armando di Leonardo, da Roma, Tenente di vascello osservatore.
Ufficiale osservatore di esemplari doti, già distintosi in precedenti azioni belliche, in occasione di una importante missione effettuata da una forza navale, mentre nella zona era accertata la presenza di aerei nemici, si faceva catapultare da bordo di un incrociatore con lo scopo di individuare la posizione di una formazione navale avversaria che si sapeva essere fortemente scortata da aerei Raggiungeva infatti detta formazione ma, mentre iniziava a trasmettere il messaggio di scoperta, veniva sopraffatto dal nemico preponderante. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 14-16 giugno 1942-XX.

CROCE DI GUERRA

BIONDI Dante di Emilio, da Montana (Como), Maresciallo pilota.
Imbarcato su incrociatore, immobilizzato da offesa di aerosilurante durante un'importante missione di guerra, dimostrava entusiastico slancio e vivo senso del dovere, prodigandosi per i lavori di ripristino della efficienza della nave. Ferito in seguito allo scoppio di un deposito munizioni, dava prova di serenità ed elevato spirito militare. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 14-16 giugno 1942-XX.

CECCON Idalgo di Giuseppe, da Genova, Maresciallo pilota.
Sottufficiale pilota di idrovolante catapultato in prossimità di rilevanti forze navali ed aeree nemiche, portava a termine la difficile missione affidatagli, dimostrando non comune doti di calma, perizia e spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 14-16 giugno 1942-XX.

Con R. decreto in data 8 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti addì 12 marzo 1943, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 375, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BIANCHI Luigi, da S. Ambrogio Olona, Tenente colonnello pilota.
Comandante di gruppo da caccia alla testa dei suoi reparti, compiva numerose vittoriose azioni, superando brillantemente difficoltà di ogni genere e assicurando, in ogni circostanza, la perfetta collaborazione con le altre forze armate e con l'aviazione alleata. — Cielo della Marmarica, settembre 1941-XIX-novembre 1941-XX.

BARIOGLIO Camillo, da Torino, Tenente pilota.
Pilota di apparecchio aerosilurante partecipava ad un'azione contro una potente formazione navale comprendente una portaerei. Non ostante avesse avuto subito danneggiato il velivolo dalla violenta reazione delle navi di scorta, si portava per quattro volte all'attacco della portaerei. Compiuta l'azione, di nuovo colpito, era costretto a scendere in mare e ad abbandonare l'apparecchio che rapidamente affondava. Benchè ferito, riusciva a trarre in salvamento i compagni di volo a bordo del battellino di salvataggio e dopo circa venti ore veniva raggiunto e salvato con l'equipaggio da un aereo di soccorso. — Cielo del Mediterraneo, 18 maggio 1942-XX.

COLAUZZI Davide di Guglielmo, da Venezia, Maresciallo pilota.
Pilota da caccia partecipava a molti combattimenti aerei, a numerose scorte al bombardamento e crociere protettive a mitragliamenti su mezzi meccanizzati nemici, confermando le sue belle doti di cacciatore intrepido. Concorreva efficacemente alle brillanti vittorie del reparto. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, settembre 1940-XVIII-marzo 1941-XIX.

TAGLIAPIETRA Sergio, da Burano (Venezia), Sergente maggiore pilota.
Secondo pilota di apparecchio aerosilurante partecipava ad una azione contro una potente formazione navale comprendente una portaerei. Col velivolo colpito dalla violenta reazione delle navi di scorta coadiuvava il capo equipaggio nei reiterati attacchi contro la portaerei. Compiuta l'azione, con

l'apparecchio nuovamente colpito era costretto a scendere in mare rimanendo ferito. Essendo affondato il velivolo, trovava salvezza a bordo del battellino di salvataggio. Dopo circa venti ore veniva tratto in salvamento da un aereo di scorta. — Cielo del Mediterraneo, 18 maggio 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BEOTTI Sandro, da Rottofreno (Piacenza), Guardiamarina osservatore.

A bordo di un idro da ricognizione, durante una esplorazione a grande raggio, essendo stato il proprio velivolo attaccato, in due riprese, da quattro apparecchi da caccia nemici, contribuiva all'abbattimento di uno di essi, ed al disimpegno dall'impari combattimento con violenta reazione di fuoco opposta all'avversario. Dimostrava in tale circostanza sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

GERMANI Giulio, da Casale Monferrato, Sottotenente pilota.

Primo pilota di apparecchio da ricognizione marittima, partecipava ad una rischiosa missione bellica alturiera durante la quale veniva attaccato, in due riprese, da quattro apparecchi da caccia nemici. Con decisione reagiva all'attacco e con tempestive ed opportune manovre contribuiva ad abbatterne uno ed a disimpegnarsi dall'impari combattimento. Dimostrava calma, abilità e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

LEVANTINO Pietro, da Palermo, Primo aviere armiere.

A bordo di velivolo da ricognizione marittima, partecipava ad una missione bellica alturiera, durante la quale il velivolo veniva attaccato, in due riprese, da quattro apparecchi da caccia nemici. Impegnato combattimento riusciva con la propria arma a colpirne efficacemente uno e ad abbatterlo. Successivamente contribuiva validamente al disimpegno dall'impari combattimento. Dimostrava in tale circostanza sereno coraggio e perizia professionale. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

Per la seguente motivazione è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare «sul campo» ai sottonotati militari:

A bordo di velivolo silurante partecipava ad una azione contro una potente formazione navale comprendente una portaerei. Col velivolo colpito dalla violenta e precisa reazione delle navi di scorta coadiuvava il capo equipaggio nei reiterati attacchi contro la portaerei. Compiuta l'azione, con l'apparecchio nuovamente colpito era costretto a scendere in mare rimanendo ferito. Essendo affondato il velivolo trovava salvezza a bordo del battellino di salvataggio. Dopo circa venti ore veniva tratto a salvamento da un aereo di soccorso. — Cielo del Mediterraneo, 18 maggio 1942-XX.

CASALI Sergio, da Cesena (Forlì), Primo aviere armiere.

CERVELLERA Nicola, da Palagiano (Taranto), Primo aviere marconista.

PASCALI Luigi, da Sogliano Cavour (Lecce), Primo aviere motorista.

CROCE DI GUERRA

ARIANO Emilio, da Oria (Brindisi), Primo aviere marconista.

A bordo di velivolo da ricognizione marittima, partecipava ad una missione bellica alturiera, durante la quale il velivolo veniva attaccato, in due riprese, da quattro apparecchi da caccia nemici. Contribuiva all'abbattimento di un apparecchio, ed al disimpegno dall'impari combattimento. Dimostrava in tale circostanza abilità e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

DI PAOLA Giuseppe, da Messina, Aviere allievo motorista.

A bordo di velivolo da ricognizione marittima, partecipava ad una missione bellica alturiera, durante la quale il velivolo veniva attaccato, in due riprese, da quattro apparecchi da caccia nemici. Nel successivo combattimento contribuiva all'abbattimento di uno di essi, ed al disimpegno dall'impari combattimento con violenta reazione di fuoco opposta dall'avversario. Dimostrava in tale circostanza serena calma e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

Con R. decreto in data 11 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti addì 13 marzo 1943, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 385, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «sul campo»:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CASTELLI Tullio di Daniele, da Torino, Capitano R. E. osservatore.

Ardito ed abilissimo osservatore dall'aeroplano partecipava alle operazioni sul fronte russo compiendo numerose ricognizioni nel corso delle quali — più volte con l'apparecchio colpito — si disimpegnava per slancio, valore e sprezzo del pericolo. Durante una esplorazione non scortata, minacciato dall'improvviso attacco di una pattuglia aerea nemica, reagiva decisamente e prontamente col fuoco della sua arma fino a che, col sopraggiungere di caccia germanici, non ne veniva disimpegnato. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

DE PASCALE Luigi di Giovanni, da Foggia, Capitano R. E. osservatore

Ufficiale osservatore di eccezionale valore ha confermato in Russia le sue brillanti qualità professionali già rilevate su altri fronti. In numerose missioni esplorative, nel campo tattico e strategico ed in azioni di bombardamento svolte normalmente senza scorta e sotto la costante minaccia della caccia nemica, assolveva il proprio compito anche a quote bassissime fornendo ai comandi notizie sul nemico e fotografie di notevole importanza bellica. In condizioni meteorologiche decisamente avverse portava ugualmente a termine le proprie missioni rientrando più volte con il velivolo colpito dalla violenta reazione contraerea. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

MANZINI Giovanni di Ermenegildo, da Vienna, Tenente pilota.

Valoroso ufficiale pilota di apparecchio da osservazione aerea già distintosi per audacia e sprezzo del pericolo in azioni su altri fronti, confermava su quello russo le sue elevate qualità di soldato e di combattente. Con grande perizia ed ardimento compiva importanti e rischiose esplorazioni senza scorta e sotto la costante minaccia della caccia nemica. Durante una missione in profondità nel territorio nemico, mentre sorvolava importanti fortificazioni e centri industriali, veniva inquadrato da una violentissima reazione contraerea che gli colpiva e danneggiava seriamente il velivolo. Con mirabile calma rassicurava l'equipaggio e consentiva all'osservatore di effettuare fotografie e raccogliere notizie di notevole importanza sull'andamento delle operazioni terrestri. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

CAVALLI Pietro fu Eligio, da Borgo S. Giacomo (Brescia), Primo aviere motorista.

Abile motorista di velivolo da osservazione aerea, esplicava in terra di Russia una intensa attività bellica di volo distinguendosi per slancio ed ardimento. Nel corso di una missione espletata a largo raggio, minacciato dall'improvviso attacco di una formazione di cinque caccia, reagiva con serena calma e fredda decisione manovrando opportunamente le armi di bordo fino a consentire al pilota di disimpegnarsi felicemente da essa. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

D'EMILEI Emilio fu Pietro, da Verona, Sottotenente pilota.

Ardito pilota da ricognizione, già distintosi per abilità, aggressività e sprezzo del pericolo sul fronte libico-egiziano, riconfermava sul fronte russo le sue magnifiche qualità di combattente. Con ammirevole sangue freddo e virile fermezza sorvolava senza scorta, in presenza di velivoli da caccia avversari, munitissime e lontane posizioni nemiche che mitragliava da bassa quota riportando preziose informazioni. Contrastato dalla reazione contraerea nemica ritornava più volte con l'apparecchio colpito. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

MEAGLIA Luigi fu Ercole, da Alessandria, Maresciallo pilota.

Pilota di velivolo da osservazione aerea di eccezionale abilità, già distintosi come bombardiere sul fronte libico-egiziano, confermava sul fronte russo le sue magnifiche doti di pilota e di soldato. Con grande perizia ed ardimento compiva importanti e rischiose missioni belliche addentran-

dosi profondamente in territorio nemico. Spesse volte scendeva a bassa quota per compiere efficaci mitragliamenti. Contrastato dalla violenta reazione contraerea nemica ritornava con l'apparecchio gravemente colpito. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

QUAGLIA Angelo di Onofrio, da Novi Ligure (Alessandria), Primo aviere aiuto motorista.

Abile motorista di velivolo da osservazione aerea, esplicava in terra di Russia una intensa attività bellica di volo distinguendosi per slancio ed ardimento. Nel corso di una missione espletata a largo raggio, minacciato dall'improvviso attacco di una formazione di cinque caccia, reagiva con serena calma e fredda decisione manovrando opportunamente le armi di bordo fino a consentire al pilota di disimpegnarsi felicemente da essa. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

ZACCARDO Gerardo di Giuseppe, da Potenza, Capitano R. E. osservatore.

Valoroso ufficiale osservatore di provata capacità professionale, confermava ancora una volta sul fronte russo le sue brillanti qualità di combattente audace e sprezzante del pericolo. In numerose esplorazioni sul nemico, delle quali alcune a bassissima quota, nonostante l'intensa reazione contraerea di armi automatiche e di artiglieria portava a termine le missioni affidategli con scrupolosa precisione fornendo notizie sul nemico di notevole importanza. Rientrava più volte con l'apparecchio ripetutamente colpito. — Fronte russo, Cielo del Donez e del Don, maggio-agosto 1942-XX.

(1515)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 marzo 1943-XXI, n. 335.

Modificazione della composizione del Comitato speciale per la garanzia statale dei crediti alla esportazione soggetti a rischi speciali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il direttore generale delle valute presso il Ministero per gli scambi e per le valute è chiamato a far parte del Comitato preveduto dall'art. 11 del R. decreto-legge 2 giugno 1927-V, n. 1046, convertito, con modificazione, nella legge 14 giugno 1928-VI, n. 1470, sostituito con l'art. 1 della legge 23 gennaio 1941-XIX, numero 165.

Con il decreto di nomina del Comitato è nominato altresì il sostituto del predetto direttore generale in seno al Comitato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BONOMI — ACERBO — TIENGO

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO

LEGGE 29 marzo 1943-XXI, n. 336.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 18 settembre 1942-XX, n. 1204, recante modificazioni alle norme per l'attività della battaglia del grano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 settembre 1942-XX, n. 1204, recante modificazioni alle norme per l'attività della battaglia del grano, con la seguente modificazione:

Dopo l'art. 1 è aggiunto il seguente articolo 1-*bis*:

« Il Comitato previsto dall'art. 3 della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 951, è soppresso e le sue funzioni vengono deferite al Comitato provinciale dell'agricoltura istituito ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 25 agosto 1942-XX, n. 1031 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — TERUZZI — ACERBO

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO

LEGGE 14 aprile 1943-XXI, n. 337.

Ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Parma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I comuni di San Lazzaro Parmense, Vigatto, San Pancrazio Parmense, Golese e Cortile San Martino sono aggregati a quello di Parma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 aprile 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO

REGIO DECRETO 3 maggio 1943-XXI, n. 338.
Attribuzioni del Ministero per gli scambi e per le valute.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 643, contenente disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;
Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 1925-IV, numero 2263;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Salva la competenza del Ministero degli affari esteri, la disciplina di tutti i rapporti economici, commerciali e finanziari con l'estero appartiene al Ministero per gli scambi e per le valute.
La trattazione di ordine tecnico delle convenzioni e degli accordi internazionali, che abbiano per oggetto scambi di merci o di servizi, ovvero pagamenti e movimenti di capitale tra l'Italia e gli altri Stati, nonchè delle questioni relative a dette convenzioni o accordi rientra nella competenza del Ministero per gli scambi e per le valute.

Art. 2.

Appartiene alla competenza del Ministero per gli scambi e per le valute la disciplina degli impegni finanziari verso l'estero, nonchè dei movimenti di capitale fra l'Italia e gli altri Stati, dei cambi, delle partecipazioni italiane all'estero e delle partecipazioni estere in Italia, anche se si tratta di operazioni interessanti le Amministrazioni dello Stato.
Per le operazioni finanziarie di cui agli articoli 532 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924-II, n. 827, che siano da effettuare all'estero, il Ministero delle finanze deve chiedere il preventivo benestare del Ministero per gli scambi e per le valute.
Le richieste alla Direzione generale del Tesoro, ai sensi dell'art. 538 del regolamento suddetto, oltre che contenere le indicazioni di cui all'articolo stesso, debbono riportare gli estremi del preventivo benestare del Ministero per gli scambi e per le valute.

Art. 3.

Resta ferma la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute, prevista dalle disposizioni vigenti, in materia di infrazioni valutarie e di disciplina del commercio dell'oro.

Art. 4.

Rientrano nella competenza del Ministero per gli scambi e per le valute, che vi procede di intesa con le altre Amministrazioni interessate, lo studio e l'iniziativa dei provvedimenti che non abbiano carattere esclusivamente fiscale, relativi alla tariffa doganale del Regno, alla temporanea importazione ed esportazione di merci, alla restituzione dei diritti pagati sulle materie prime impiegate nella fabbricazione di prodotti da esportare, ai divieti economici di importazione ed esportazione.
I provvedimenti previsti nel comma precedente sono emanati su proposta del Ministro per le finanze di intesa col Ministro per gli scambi e per le valute.
I provvedimenti preveduti dall'art. 1 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2209, concernente modificazione della procedura per la concessione di temporanee importazioni ed esportazioni, convertito con modificazioni nella legge 11 aprile 1938-XVI, n. 709, sono emanati con decreti dei Ministri per le finanze e per gli scambi e per le valute.

Art. 5.

I provvedimenti legislativi in materia doganale, i provvedimenti che costituiscono o sopprimono zone industriali, zone, punti, porti e depositi franchi, o che ne modificano il regime o la estensione, nonchè i provvedimenti che disciplinano il regime delle merci in transito nel territorio dello Stato sono emanati di intesa col Ministro per gli scambi e per le valute.

Art. 6.

La disciplina delle importazioni e delle esportazioni, anche se interessanti le Amministrazioni dello Stato, spetta al Ministero per gli scambi e per le valute.
Le licenze di importazione e di esportazione sono rilasciate dal Ministero delle finanze su proposta del Ministero per gli scambi e per le valute.

Art. 7.

I provvedimenti che, in base alle disposizioni degli articoli precedenti, non rientrano nella competenza del Ministero per gli scambi e per le valute e che abbiano comunque attinenza con le materie previste dagli articoli stessi, sono adottati dalle altre Amministrazioni dello Stato d'intesa col Ministero medesimo.
Parimenti i trattati e gli accordi internazionali, diversi da quelli indicati nell'art. 1, che interessino comunque le materie di competenza del Ministero per gli scambi e per le valute, debbono essere negoziati di intesa col Ministero stesso.

Art. 8.

Il Ministero per gli scambi e per le valute ha facoltà di nominare, previo concerto con le Amministrazioni interessate, propri rappresentanti in seno ai consigli, ai comitati ed alle commissioni che trattino questioni comunque attinenti alle materie di competenza del Ministero stesso.

Art. 9.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni il Ministero per gli scambi e per le valute si avvale dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero e degli altri enti posti alle sue dipendenze nonchè di quelli sottoposti alla sua vigilanza.
Il Ministero medesimo può altresì affidare l'esercizio di determinate sue attribuzioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad enti pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1943-XXI
Atti del Governo, registro 457, *foglio* 41. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 marzo 1943-XXI.

Rettifica del R. decreto 25 gennaio 1943-XXI relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di alcune navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1943-XXI, registro n. 3 Marina, foglio n. 131, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di alcune navi mercantili requisite e già iscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 25 gennaio 1943-XXI, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di alcune navi mercantili requisite, è così modificato:

a) nella parte relativa al trabaccolo con motore ausiliario *Buenos Ayres 2°*, alle parole: « dalle ore 24 del 7 novembre 1942 », sono sostituite le altre: « dalle ore 24 dell'8 novembre 1942 »;

b) nella parte relativa al trabaccolo con motore ausiliario *Villa in Mare*, alle parole: « dalle ore 24 del 14 novembre 1942 », sono sostituite le altre: « dalle ore 24 del 12 novembre 1942 ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *aprile* 1943-XXI
Registro n. 6 *Marina, foglio n.* 98.

(1600)

REGIO DECRETO 29 marzo 1943-XXI.

Rettifica del R. decreto 7 gennaio 1943-XXI relativo alla temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 7 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1943-XXI, registro n. 2 Marina, foglio n. 31, relativo alla temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate e successive modificazioni;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 7 gennaio 1943-XXI, relativo alla temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite, nella parte relativa alla motopesca *La Vittoria* alle parole: « iscritta al numero 4165 delle matricole del Compartimento marittimo di Roma », sono sostituite le altre: « iscritta al numero 165 delle matricole del Compartimento marittimo di Roma ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *aprile* 1943-XXI
Registro n. 6 *Marina, foglio n.* 81.

(1601)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 aprile 1943-XXI.

Nomina del fascista De Mitri Andrea a consigliere aggregato della Corporazione della chimica.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione della chimica;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Romildo Craveri è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione della chimica in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Andrea De Mitri a consigliere aggregato della suddetta

Corporazione, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Romildo Craveri;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Andrea De Mitri è nominato consigliere aggregato della Corporazione della chimica quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Romildo Craveri che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 28 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1576)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 aprile 1943-XXI.

Nomina del fascista Gagliardi Italo a consigliere aggregato della Corporazione dell'abbigliamento.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione dell'abbigliamento;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Antonio Giuliani è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Italo Gagliardi a consigliere aggregato della suddetta Corporazione, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Antonio Giuliani;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni:

Decreta:

Il fascista Italo Gagliardi è nominato consigliere aggregato della Corporazione dell'abbigliamento quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Antonio Giuliani che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 28 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1577)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 aprile 1943-XXI.

Nomina del fascista Gasparri Ulderico a consigliere aggregato della Corporazione del legno.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione del legno;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Guido Pasella è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione del legno in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del fascista Ulderico Gasparri a consigliere aggregato della suddetta Corporazione, quale rappresentante dei lavoratori del commercio in sostituzione del fascista Guido Pasella;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Ulderico Gasparri è nominato consigliere aggregato della Corporazione del legno quale rappresentante dei lavoratori del commercio in sostituzione del fascista Guido Pasella che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 28 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1578)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 aprile 1943-XXI.

Nomina del fascista Genesi Antonio a consigliere aggregato della Corporazione della carta e stampa.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione della carta e della stampa;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Franco Cigana è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione della carta e della stampa in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Antonio Genesi a consigliere aggregato della suddetta Corporazione, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Franco Cigana;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Antonio Genesi è nominato consigliere aggregato della Corporazione della carta e della stampa quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Franco Cigana che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 28 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1579)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 aprile 1943-XXI.

Nomina del fascista Kellerman Sergio a consigliere aggregato della Corporazione della chimica.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione della meccanica;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Pietro De Andrea è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione della chimica in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Sergio Kellerman a consigliere aggregato della suddetta Corporazione, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Pietro De Andrea;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Sergio Kellerman è nominato consigliere aggregato della Corporazione della meccanica quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Pietro De Andrea che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 28 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1580)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 aprile 1943-XXI.

Nomina del fascista Longo Ottavio a consigliere aggregato della Corporazione della ortoflorofrutticoltura.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione della ortoflorofrutticoltura;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Stefano Tonazzi è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione suddetta in rappresentanza dei lavoratori del commercio;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del fascista Ottavio Longo a consigliere aggregato della suddetta Corporazione quale rappresentante dei lavoratori del commercio, in sostituzione del fascista Stefano Tonazzi;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Ottavio Longo è nominato consigliere aggregato della Corporazione della ortoflorofrutticoltura, quale rappresentante dei lavoratori del commercio, in sostituzione del fascista Stefano Tonazzi che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 28 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1581)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 aprile 1943-XXI.

Nomina del fascista Mandelli Alberto a consigliere aggregato della Corporazione della meccanica.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione della meccanica;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Ettore Sacchi è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione della meccanica in rappresentanza dei lavoratori del commercio;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del fascista Alberto Mandelli a consigliere aggregato della suddetta Corporazione, quale rappresentante dei lavoratori del commercio in sostituzione del fascista Ettore Sacchi, deceduto;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Alberto Mandelli è nominato consigliere aggregato della Corporazione della meccanica, quale rappresentante dei lavoratori del commercio, in sostituzione del fascista Ettore Sacchi, deceduto.

Roma, addì 28 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1582)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1943-XXI.

Disposizioni relative alla sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini di decadenza in materia di imposte dirette e di tributi locali nel comune di La Spezia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il Regio decreto-legge 24 dicembre 1942-XXI, n. 1500, convertito nella legge 5 aprile 1943-XXI, n. 215, recante norme per la temporanea sospensione dei termini di prescrizione e di decadenza in materia finanziaria ed il trasferimento degli Uffici finanziari, nelle zone colpite dalle offese belliche nemiche;

Decreta:

Art. 1.

Il corso delle prescrizioni e quello dei termini perentori legali e processuali portanti decadenza da un'azione, eccezione o diritto qualsiasi, concernenti le imposte dirette ed i tributi locali, scaduti o che fossero per scadere dal 19 aprile 1943-XXI al 18 luglio 1943-XXI, sono sospesi nel comune di La Spezia sino a tutto il giorno 18 luglio predetto.

Tale disposizione si applica anche agli atti ed alle procedure esattoriali, concernenti qualsiasi entrata,

iniziati e da iniziare, alla presentazione delle domande di rimborsi a titolo di inesigibilità, ai relativi appelli e ricorsi.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 aprile 1943-XXI

(1615) *Il Ministro*: ACERBO

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1943-XXI.

Disposizioni relative alla sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini di decadenza in materia di imposte dirette e di tributi locali nel comune di Messina.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il Regio decreto-legge 24 dicembre 1942-XXI, n. 1500, convertito nella legge 5 aprile 1943 XXI, n. 215, recante norme per la temporanea sospensione dei termini di prescrizione e di decadenza in materia finanziaria ed il trasferimento degli Uffici finanziari, nelle zone colpite dalle offese belliche nemiche;

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1943-XXI concernente la sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini di decadenza in materia di imposte dirette e di tributi locali nel comune di Messina, scaduti dal 31 gennaio 1943-XXI al 30 aprile 1943-XXI;

Decreta:

Art. 1.

Il corso delle prescrizioni e quello dei termini perentori legali e processuali portanti decadenza da un'azione, eccezione o diritto qualsiasi, concernenti le imposte dirette ed i tributi locali, scaduti o che fossero per scadere dal 31 gennaio 1943-XXI al 31 luglio 1943-XXI, sono sospesi nel comune di Messina a tutto il 31 luglio predetto.

Tale disposizione si applica anche agli atti ed alle procedure esattoriali, concernenti qualsiasi entrata, iniziati e da iniziare, alla presentazione delle domande di rimborsi a titolo di inesigibilità, ai relativi appelli e ricorsi.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1943-XXI

(1616) *Il Ministro*: ACERBO

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1943-XXI.

Disposizioni relative alla sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini di decadenza in materia di imposte dirette e di tributi locali nel comune di Napoli

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il Regio decreto-legge 24 dicembre 1942-XXI, n. 1500, convertito nella legge 5 aprile 1943 XXI, n. 215, recante norme per la temporanea sospensione dei termini di prescrizione e di decadenza in materia finanziaria ed il trasferimento degli Uffici finanziari, nelle zone colpite dalle offese belliche nemiche;

Decreta:

Art. 1.

Il corso delle prescrizioni e quello dei termini perentori legali e processuali portanti decadenza da un'azione, eccezione o diritto qualsiasi, concernenti le imposte dirette ed i tributi locali, scaduti o che fossero per scadere dal 28 marzo 1943-XXI al 28 luglio 1943-XXI, sono sospesi nel comune di Napoli sino a tutto il giorno 28 luglio predetto.

Tale sospensione si applica anche agli atti ed alle procedure esattoriali, concernenti qualsiasi entrata, iniziati e da iniziare, alla presentazione delle domande di rimborsi a titolo di inesigibilità, ai relativi appelli e ricorsi.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1943-XXI

(1614) *Il Ministro*: ACERBO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE I^a PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 13 maggio 1943-XXI - N. 90

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel.	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id (C)	0,7975
Costarica (I)	3,572	Romania (C)	10,5263
Croezia (C)	38 —	Russia (I)	3,5263
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,38	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,687	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	18 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Aff. (I)	85,28
Indocina (I)	38,78	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	90,225
Id. 3,50 % (1902)	86,35
Id. 3 % lordo	70,45
Id 5 % (1935)	90,075
Redimib. 3,50 % (1934)	80,075
Id. 5 % (1936)	94,45
Id. 4,75 % (1924)	494,95
Obblig. Venezie 3,50 %	96,60
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,40
Id. 5 % (1944)	99,075
Id. 5 % (1949)	93,05
Id. 5 % (15-2-50)	92,825
Id 5 % (15-9-50)	92,70
Id. 5 % (15-4-51)	92,775

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Graduatoria del concorso a 10 posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel ruolo direttivo

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, che approva i ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare;
Visto il R. decreto 29 luglio 1938-XVI, n. 1234, che approva il regolamento del personale del Ministero stesso;
Visto il decreto Ministeriale 4 dicembre 1941-XX col quale è stato indetto un concorso per 10 posti di vice segretario in prova (gruppo A);
Visti i decreti Ministeriali 19 maggio 1942-XX (registrato alla Corte dei conti il 3 giugno successivo, registro n. 8, foglio n. 161) e 1° luglio 1942-XX (registrato alla Corte dei conti il 27 luglio successivo, registro n. 8, foglio n. 329) con i quali è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato degli esami del concorso a 10 posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel ruolo direttivo di questo Ministero, indetto con il citato decreto Ministeriale 4 dicembre 1941-XX:

COGNOME E NOME	Votazione		TOTALE
	scritta	orale	
Santa Maria Luigi	8,825	9	17,825
Antolini Fabrizio, combattente	8,425	8,50	16,925
Della Rocca Giuseppe, coniugato	8	8,50	16,50
De Rosa Antonio, orfano di guerra	8,437	7,50	15,937
Buscio Gabriello, combattente	8,20	7,59	15,79
Stoppani Antonio, combattente	7,65	8	15,65
De Nicola Adolfo, coniugato	8,10	7,30	15,40
Ruffini Sergio, coniugato	7,55	7,80	15,35
Saccone Saverio	7	8,18	15,18
De Liso Gerardo	8,65	6,50	15,15
De Silva Mario, combattente	8,05	7,08	15,13
Agosteo Aldo	7,775	7,17	14,945
Rossolini Antonio, combattente	7,60	7,33	14,93
Fammartino Leonardo	7,687	7,15	14,837
Pedrazzoli Duilio, coniugato - combattente	7	7,65	14,65
Benedetti Giorgio	7,95	6,60	14,55
Pizzighelli Luigi	7	7,35	14,35
Gizzi Elio, combattente	7	7,24	14,24
Pantaleo Giuseppe, coniugato	7	6,80	13,80
Maglia Luigi, coniugato	7	6,75	13,75
Frayre Giorgio, coniugato	7	6,65	13,65

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Santa Maria Luigi.
2. Antolini Fabrizio, combattente.
3. Della Rocca Giuseppe.
4. De Rosa Antonio, orfano di guerra.
5. Buscio Gabriello, combattente.
6. Stoppani Antonio, combattente.
7. De Nicola Adolfo.
8. Ruffini Sergio.
9. De Silva Mario, combattente.
10. Rossolini Antonio, combattente.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Saccone Saverio.
2. De Liso Gerardo.
3. Agosteo Aldo.
4. Fammartino Leonardo.
5. Pedrazzoli Duilio.
6. Benedetti Giorgio.
7. Pizzighelli Luigi.
8. Gizzi Elio.
9. Pantaleo Giuseppe.
10. Maglia Luigi.
11. Frayre Giorgio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 27 aprile 1943-XXI

Il Ministro: POLVERELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1943-XXI
Registro n. 11 Cultura popolare, foglio n. 100.

(1594)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Veduto il proprio decreto n. 3415-3ª del 15 febbraio 1943-XXI, con il quale si approvava la graduatoria generale del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1940;
Veduto il decreto pari numero e data del precedente, con il quale si dichiarava vincitrice del concorso per il posto di ostetrica del consorzio di Boccioleto la signora Lorio Maddalena,
Dato atto che la predetta ostetrica ha dichiarato di rinunciare al posto;
Veduti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice del concorso per la condotta consorziale di Boccioleto l'ostetrica Caffino Edmea, attualmente ostetrica condotta del comune di Cambiasco (prov. di Novara).

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il presidente del Consorzio ostetrico di Boccioleto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Vercelli, addì 28 aprile 1943-XXI

Il prefetto: SAN DONNINO

(1627)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.